PARROCCHIA
SAN FRANCESCO DA PAOLA IN TORINO
Via Po 16 - Torino **Tel**.: +39 011 883605 **E-mail**: parrocchiasfp@gmail.com

NEWS n° 21/2026 del 8/11/2026

Gesù ci indica la condizione per entrare nel Regno dei cieli.

Lo sposo viene, andiamogli incontro!

Vegliare non significa vivere nella paura che il Signore arrivi, ma vivere ogni giorno in modo tale da essere felici quando arriverà.

Cari amici,
Il Vangelo di questa domenica (Matteo 25, 1-13) è una celebre parabola, che parla di dieci vergini invitate ad una festa di nozze, simbolo del Regno dei cieli, della vita eterna. Attraverso questa parabola, Gesù ci indica la condizione per entrare nel Regno dei cieli, e lo fa, appunto, con la parabola delle dieci vergini: si tratta di quelle damigelle che erano incaricate di accogliere e accompagnare lo sposo alla cerimonia delle nozze, e poiché a quel tempo era usanza celebrare di notte, le damigelle erano dotate di lampade.



È chiaro che queste dieci vergini oggi rappresentano tutti noi, che siamo la chiesa, chiamati ad un rapporto molto intimo col Signore. Per questo si usa l'immagine del matrimonio. Le lampade servono per illuminare il nostro cammino verso lo sposo e anche per renderci visibili; è la parola di Dio, il vangelo che illumina e guida la vita del cristiano. Se desidero questo incontro, devo uscire dal mio tram-tram quotidiano e camminare per andare incontro allo sposo.

Lo stile deve essere quella di gioia come ci insegna il Battista e che mediteremo in Avvento. Quando lo sposo arriva l'amico dello sposo gioisce. Quando il Signore busserà alla nostra porta, non ci chiederà quanto eravamo eleganti o quante parole abbiamo detto. Guarderà il nostro vaso. Vegliare non significa vivere nella paura che il Signore arrivi, ma vivere ogni giorno in modo tale da essere felici quando arriverà.

Gesù con questa parabola ci ricorda che dobbiamo tenerci pronti all'incontro con Lui. Molte volte, nel Vangelo, Gesù esorta a vegliare, e lo fa anche alla fine di questo racconto. Dice così: «*Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora*». Ma con questa parabola ci dice che vegliare non significa soltanto non dormire, ma essere preparati; infatti tutte le vergini dormono prima che arrivi lo sposo, ma al risveglio alcune sono pronte e altre no.

Chiediamo oggi la grazia di una fede vigilante, capace di vincere l'egoismo e l'onestà di facciata, per non farci rubare l'olio e farci trovare pronti, con le lampade accese, all'incontro con lo Sposo.

Il vostro Parroco
Don Israel